Informativa vaccinazione Epatite A

L’epatite A è un’infezione causata da un virus che colpisce il fegato. La malattia può presentarsi senza alcun sintomo o, in alcuni casi, con sintomi vaghi come **malessere, facile stancabilità**, **astenia**. Il sintomo più caratteristico è **l’ittero**, una colorazione giallastra della cute dovuta alla sofferenza del fegato. In genere la malattia si risolve spontaneamente senza conseguenza. In rari casi può avere un decorso fulminante che porta a morte.

**COME SI PRENDE**

Al contrario dell’epatite B, l’epatite A si trasmette soprattutto per via alimentare attraverso l’ingestione di alimenti contaminati da materiale fecale infetto, soprattutto frutti di mare crudi. La trasmissione della malattia può avvenire raramente anche da persona a persona, soprattutto nello stesso nucleo familiare oppure nelle comunità come le scuole.

**IL VACCINO**

Il vaccino è costituito da alcune particelle virali inattive purificate in laboratorio. Per i bambini è prevista una formulazione ridotta che contiene la metà del vaccino che si somministra alle persone al di sotto di 16 anni.

***Calendario vaccinale***: il vaccino si somministra per via intramuscolare nella regione deltoidea (parte alta del braccio) la protezione inizia circa 14 giorni dopo la vaccinazione. L’effettuazione di una sola dose di richiamo dopo 6 - 12 mesi dalla prima prolunga l’efficacia protettiva per almeno 10/30 anni.

***Controindicazioni:*** reazione allergica grave dopo una precedente dose o una forte reazione allergica verso alcuni componenti del vaccino.

Controindicazioni temporanee possono riguardare malattie acute gravi con o senza febbre.

Il vaccino non deve essere inoltre somministrato in bambini di età inferiore a 5 mesi.

***Reazioni indesiderate alla vaccinazione sono*:** molto comuni: dolore nella sede di iniezione, stanchezza; comuni: mal di testa, nausea o vomito, perdita di appetito, dolore ai muscoli e articolazioni e febbre lieve; non comuni e rare: arrossamento nel sito di iniezione, prurito, orticaria, modifica degli indici di funzionalità del fegato

*I soggetti vaccinati non sono contagiosi*

**La malattia è molto frequente** nei Paesi in via di sviluppo, nel sud-est asiatico ed in Africa.

In Italia la malattia è discretamente frequente soprattutto in alcune Regioni meridionali dove il fattore di rischio più importante è rappresentato dall’ingestione di frutti di mare crudi.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto, è importante sostare 30 minuti all’interno della struttura sanitaria dopo aver eseguito la